



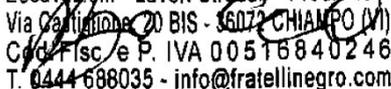
COMUNE DI CHIAMPO  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO

**DITTA F.LLI NEGRO S.R.L**

**RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E  
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI**

**Sistema di Gestione EoW – Inerti DM 152/2022**

Gennaio 2024

<p>Il richiedente: <b>F.LLI NEGRO S.R.L.</b></p> <p><b>SEDE LEGALE</b> Via Castiglione n. 20 bis - Chiampo (VI)</p> <p><b>SEDE OPERATIVA</b> Via Castiglione n. 20 bis - Chiampo (VI)</p>	<p>Elaborato n.</p> <p><b>3</b></p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Nicola Gemo</p>  	<p>Il titolare/legale rappresentante</p> <p><b>F.LLI NEGRO s.r.l.</b> Escavazioni - Lavori Stradali - Prod. Inerti Via Castiglione 20 BIS - 36072 CHIAMPO (VI) C.F. Fisc. e P. IVA 00516840246 T. 0444 688035 - info@fratellinegro.com</p> 

ESSEAMBIENTE S.R.L.  
consulenza ambiente e sicurezza

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. CAPITOLO 1: ATTIVITÀ DI RECUPERO.....</b>	<b>3</b>
1.1. LINEA 1 – COCCIAME .....	3
1.2. LINEA 2 - COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE.....	4
<b>2. CAPITOLO 2: SISTEMA DI GESTIONE EOW.....</b>	<b>5</b>
2.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO .....	5
2.2. MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO .....	6
2.3. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO.....	6
2.4. CREAZIONE E DEFINIZIONE DI LOTTO.....	6
2.5. PROCEDURE DI VERIFICA SUI PRODOTTI FINITI (EoW).....	7
<i>Gestione delle non conformità .....</i>	<i>8</i>
2.6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW .....	8
2.7. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO.....	8
<b>3. CONCLUSIONI .....</b>	<b>9</b>

## ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

## PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di inquadrare l'ottenimento di EoW Inerte, secondo quanto prescritto dal D.M. 152/2022.

Nel Capitolo 1 viene descritta l'attività della ditta inerente alla specifica EoW prodotta.

Nel Capitolo 2 viene descritto il Sistema di Gestione dell'EoW in questione.

### 1. CAPITOLO 1: ATTIVITÀ DI RECUPERO

La ditta F.lli Negro srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, triturazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.

Il presente documento si riferisce esclusivamente alle 2 linee relative agli inerti, descritte nel seguito.

#### 1.1. LINEA 1 – COCCIAME

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con i codici EER 01.04.08, 01.04.13 e 19.12.09, stoccati in area 1 pavimentata in Allegato grafico 1); potrà essere trattato anche il rifiuto costituito da ciottoli/pietrisco prodotto dal trattamento delle terre ed identificato con codice EER 17.05.04. L'attività di recupero R5 consiste in:

- Selezione: effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura
- Frantumazione: i rifiuti vengono movimentati mediante pala meccanica e caricati al Mulino a martelli LORO & Paresini modello PRM (e trasportatore a nastro modello NT 0.80X16), che esegue il trattamento (R5)

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.

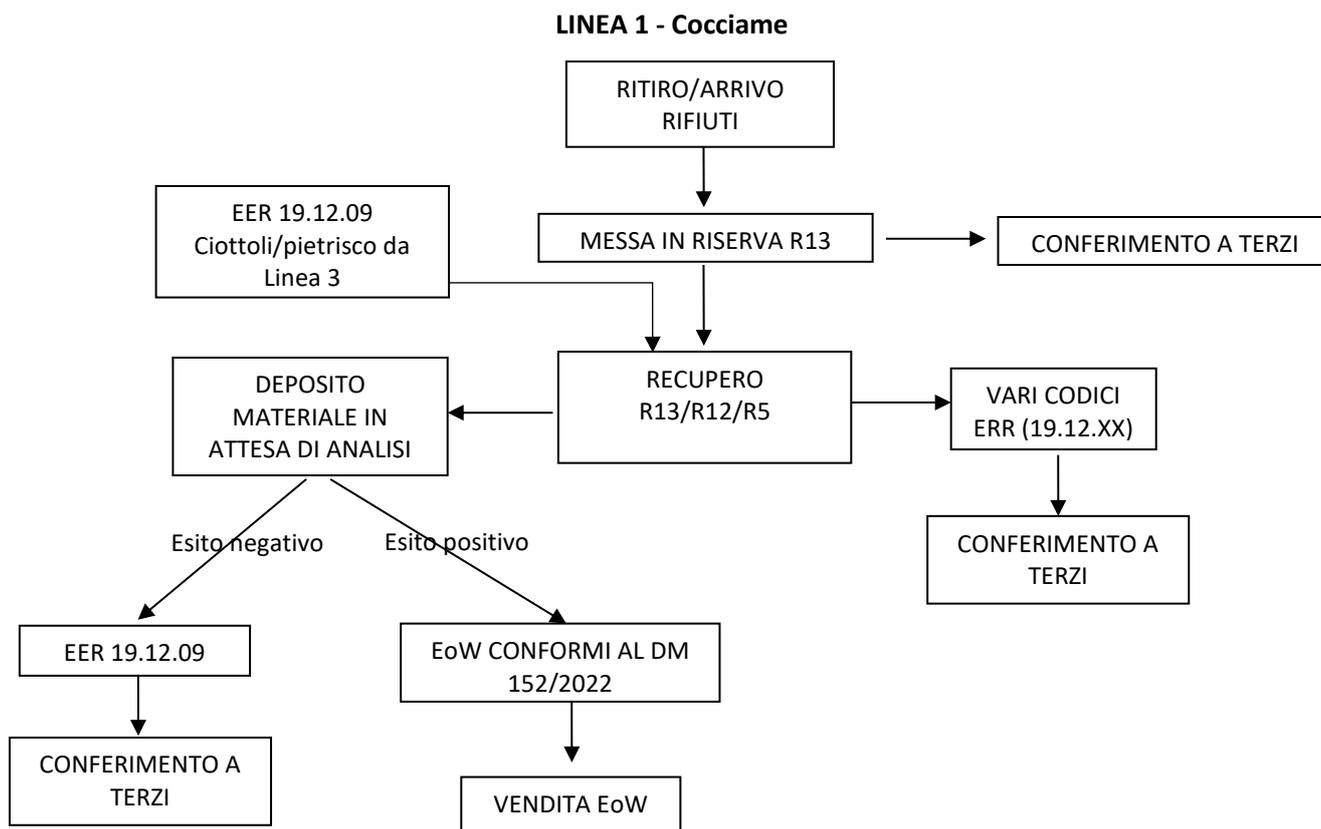


Figura 1. Diagramma di flusso linea 1- Cocciame

Il materiale trattato viene accumulato nel cumulo identificato in Allegato grafico 1 come EoW1, sempre su superficie pavimentata; quando il cumulo è completato (quantità massima prevista in 685 ton) si procede con l'analisi di caratterizzazione (secondo quanto previsto dal DM 152/2022): solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto (identificato con codice EER 19.12.09 se si tratta di materiale accorpato, oppure con il medesimo codice EER se non accorpato) e viene conferito a terzi. Non è previsto spostamento del materiale, e pertanto si procederà al trattamento di altri rifiuti solamente una volta che sarà stato venduto tutto il materiale EoW accumulato, in quanto si deve liberare la platea di stoccaggio (area EoW1) per poter accumulare nuovo materiale trattato in attesa di caratterizzazione.

## 1.2. LINEA 2 - COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con i codici EER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02 e 17.09.04, stoccati in area 2 pavimentata (vedere Allegato grafico 1). L'attività di recupero R5 consiste in:

- Selezione: effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura
- Frantumazione: i rifiuti vengono movimentati mediante pala meccanica e caricati al Mulino a mascelle MOT modello FP 105 (e trasportatore a nastro modello NT 0.80X14), che esegue il trattamento.

Si riporta in Figura 2 il relativo diagramma di flusso.

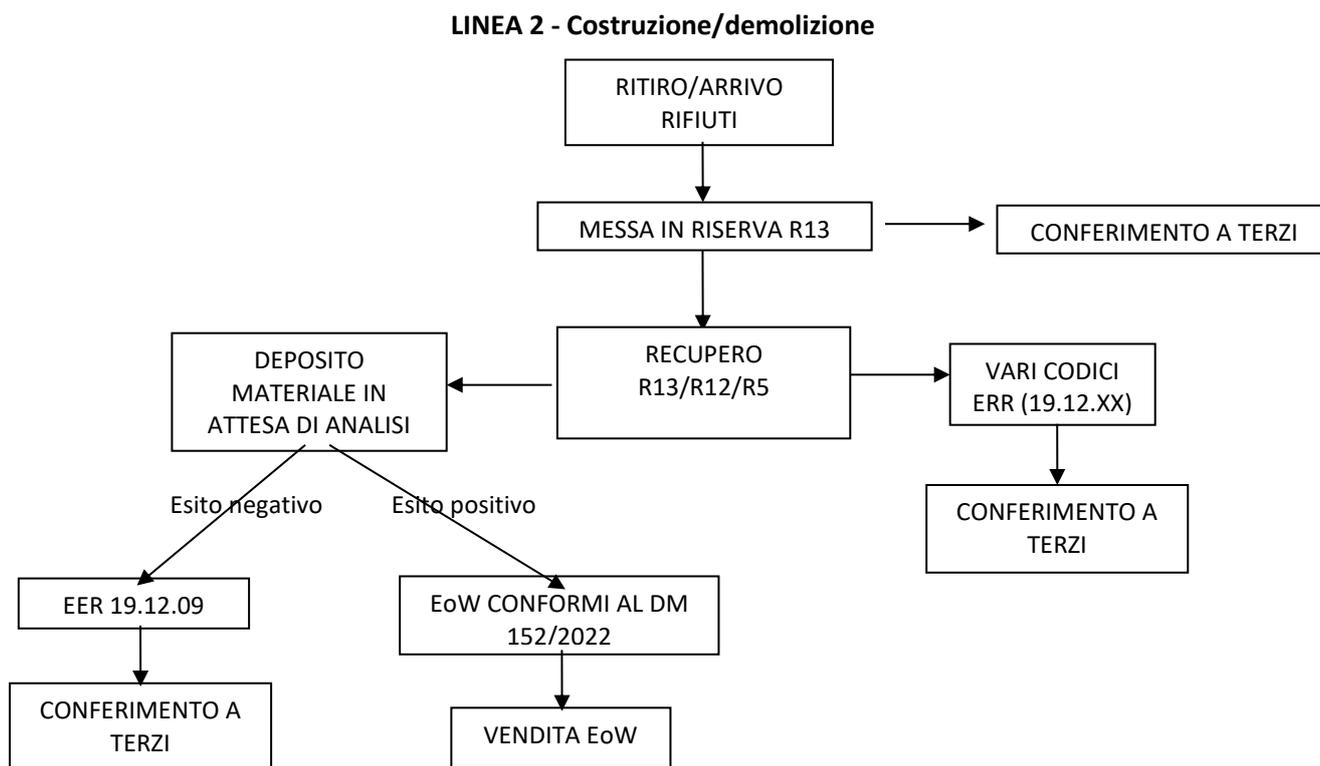


Figura 2. Diagramma di flusso linea 2 – Costruzione/demolizione

Il materiale trattato è accumulato in 2 cumuli identificati in Allegato grafico 1 come EoW2 e EoW3, sempre su area pavimentata; quando il primo cumulo è completo (EoW2, quantità massima prevista in 1750 ton) si procede con l'analisi di caratterizzazione: solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto (identificato con codice EER 19.12.09 se si tratta di materiale accorpato, oppure con il medesimo codice EER se non accorpato) e viene conferito a terzi. Mentre si attende l'esito delle analisi e viene venduta l'EoW accumulata nel primo cumulo, la ditta può continuare a trattare i rifiuti accumulando il materiale trattato nel secondo cumulo (EoW3, quantità massima prevista in 1750 ton),

sfruttando il brandeggio del nastro trasportatore; una volta completato il cumulo si procede con analisi di caratterizzazione e quindi alla vendita dell'EoW, ed il ciclo di lavoro ricomincia.

## **2. CAPITOLO 2: SISTEMA DI GESTIONE EOW**

### **2.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO**

Ai sensi dell'Allegato 1 lettera a) del DM 152/2022, i rifiuti in entrata sono identificati con i seguenti codici EER:

- EER 01.04.08 - Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07\*
- EER 01.04.13 - Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07\*
- EER 17.01.01 - Cemento
- EER 17.01.02 - Mattoni
- EER 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche
- EER 17.01.07 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06\*
- EER 17.03.02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01\*
- EER 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01\*, 17.09.02\* e 17.09.03\*
- EER 19.12.09 - Minerali (ad es empi o s abbi a, rocce)

In più potrà essere trattato il rifiuto costituito da ciottoli/pietrisco proveniente dal trattamento delle terre e rocce e identificato con il codice EER 19.12.09 - Minerali (ad es empi o s abbi a, rocce).

I rifiuti sono tutti accompagnati da scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; i rifiuti con codice a specchio saranno inoltre corredati dalla relativa analisi di caratterizzazione (non pericolosità), o da documentazione di caratterizzazione equivalente (per esempio Dichiarazione ai sensi della DGRV 1773/2012 in caso di demolizione selettiva).

La scheda descrittiva, con l'eventuale analisi, è richiesta al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, essa è successivamente richieste con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

Ai sensi dell'Allegato 1 lettera b) del DM 152/2022, le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- verifica della corretta compilazione del formulario
- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento. Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva.

La formazione del personale, ognuno per le proprie competenze, viene effettuata almeno ogni due anni e censita all'interno del sistema di gestione.

## **2.2. MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO**

Una volta che i rifiuti sono stati accettati, il personale operativo procede ad indicare all'autista l'area specifica dedicata allo stoccaggio del rifiuto in ingresso:

- area 1: EER 01.04.08, EER 01.04.13 e EER 19.12.09
- area 2: EER 17.01.01, EER 17.01.02, EER 17.01.03, EER 17.01.07, EER 17.03.02 ed EER 17.09.04

Il rifiuto proveniente dal trattamento delle terre ed identificato con codice EER 19.12.09 è stoccato in aree dedicate (aree P5 e P6).

Al fine di evitare:

- la miscelazione anche accidentale tra i rifiuti in ingresso
- la presenza di altri rifiuti/materiali

le aree 1 e 2 (e P5 e P6) sono separate mediante parete tipo new jersey e sono lontane da altre aree di stoccaggio, sia dei rifiuti prodotti che delle EoW in uscita. Tutte le aree sono dotate di pavimentazione.

## **2.3. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO**

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 lettera c) del DM 152/2022, le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione di eventuali frazioni indesiderate, macinazione, vagliatura e selezione granulometrica.

Di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari. Ai sensi del comma 2, dell'art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

## **2.4. CREAZIONE E DEFINIZIONE DI LOTTO**

Il personale operativo, adeguatamente formato, provvede a preparare il lotto, che viene definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Inerti (corrispondente alla quantità massima del lotto)

EoW Inerti				
Area	Tipologia	Linea produttiva	Quantità	
			m <sup>3</sup>	ton
EoW1	Cocciamie	1	274	685
EoW2	Inerti costruzione/demolizione	2	1750	875
EoW3	Inerti costruzione/demolizione	2	1750	875

La quantità massima di EoW in stoccaggio è pari a 875 ton e 1750 m<sup>3</sup>; di conseguenza il lotto è costituito al più da queste quantità. Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere paragrafo 2.6)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

Il personale operativo addetto alle lavorazioni compila giornalmente il foglio di lavoro, ove viene indicato:

- data
- rifiuto lavorato, specificandone il codice EER
- stima rifiuto lavorato in m<sup>3</sup> e ton
- stima degli eventuali rifiuti prodotti, in m<sup>3</sup> e ton, con i relativi codici identificativi EER

Tale foglio di lavoro viene giornalmente consegnato al personale amministrativo che provvede alle relative registrazioni nel registro di carico/scarico. Il personale amministrativo verifica al contempo il rispetto di quanto previsto in autorizzazione relativamente a:

- giacenze del rifiuto in ingresso
- giacenze dei rifiuti prodotti
- quantità di materiale lavorato giornalmente
- quantità totale di materiale lavorato e presente in giacenza

Quando la quantità di materiale lavorato corrisponde al più a 875 ton e 1750 m<sup>3</sup> (o eventualmente a quantità inferiore, secondo le esigenze di mercato), il personale amministrativo avverte il personale operativo che il lotto è completato e procede altresì ad ordinare il campionamento per la caratterizzazione del materiale.

## 2.5. PROCEDURE DI VERIFICA SUI PRODOTTI FINITI (EOW)

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti da personale del laboratorio esterno incaricato, con le modalità previste dalla norma UNI 10802:

- un campione viene sottoposto alle analisi secondo quanto previsto all'Allegato 1 lettera d) del DM 152/2022 (controlli e test di cessione sull'aggregato recuperato)
- un campione, nel rispetto di quanto previsto al comma 4, articolo 5 del DM 152/2022, viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 5 anni, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non

alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

All'aggregato recuperato è attribuita la marcatura CE secondo quanto previsto alla lettera e) dell'Allegato 1 al DM 152/2022.

### GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Eventuali rifiuti in ingresso non conformi a quanto riportato in Allegato 1, lettera b) del DM 152/2022 sono respinti, compilando l'apposita sezione del formulario.

L'eventuale non conformità dei materiali trattati può essere dovuta al non rispetto degli standard:

- tecnici: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato e di cui alla lettera e), Allegato 1 al DM 152/2022; in tal caso si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici
- ambientali: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui alle lettere d1) e d2), Allegato 1 al DM 152/2022; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto con il codice EER 19.12.09, segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento o smaltimento

### **2.6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW**

Ai fini di attestare la cessazione della qualifica di rifiuto, per ogni lotto prodotto viene compilata la Dichiarazione di Conformità EoW. Si include in Allegato 2 il modello di Dichiarazione di Conformità, che include:

- Ragione sociale del produttore
- Indicazione della tipologia della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto
- Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
- Riferimento del rapporto analitico

La compilazione della Dichiarazione di Conformità è compito del personale amministrativo, che vi provvede una volta ricevuti i relativi rapporti analitici dal laboratorio incaricato. A seguito della compilazione, il personale amministrativo provvede a:

- avvertire il personale operativo di apporre l'apposita cartellonistica identificativa presso il luogo di stoccaggio dell'EoW
- inviare una copia della Dichiarazione di Conformità agli enti preposti (indirizzi pec: [dapvi@pec.arpav.it](mailto:dapvi@pec.arpav.it) e [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)), nel rispetto di quanto previsto al comma 2, articolo 5 del DM 152/2022
- conservare una copia della Dichiarazione di Conformità presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale), anche informato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano

### **2.7. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO**

Per loro natura le EoW di inerti non sono deteriorabili, per cui non vi è un limite temporale massimo di stoccaggio legato al deterioramento delle caratteristiche dell'EoW. In ogni caso si prevede che lo stoccaggio di questa EoW non superi 24 mesi.

### 3. CONCLUSIONI

Si include in Tabella 2 il riassunto dei criteri per la qualifica di EoW Inerti.

Tabella 2. Riassunto dei criteri per la qualifica di EoW Inerti DM 152/2022

AZIONE	EoW Inerti - 152/2022
	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. DM 152/2022 UNI 10802
<b>Rifiuti (codici EER)</b>	EER 01.04.08, EER 01.04.13, EER 17.01.01, EER 17.01.02, EER 17.01.03, EER 17.01.07, EER 17.03.02, EER 17.05.04, EER 17.09.04, EER 19.12.09
<b>Provenienza</b>	Attività di costruzione/demolizione e/o scavi in terra
<b>Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica della corretta compilazione FIR</li> <li>- verifica visiva del rifiuto</li> <li>- verifica della corretta compilazione della scheda descrittiva (Allegato 1)</li> <li>- pesatura</li> </ul> In caso di non idoneità il carico è respinto per intero
<b>Caratteristiche rifiuti in ingresso</b>	Rifiuti a composizione inerte di pezzatura variabile, da costruzione/demolizione e/o origine naturale, con possibile presenza di frazioni estranee da cernire
<b>Operazioni di recupero: R5</b>	Cernita, vagliatura e frantumazione previa deferizzazione (all'occorrenza)
<b>Campionamento EoW</b>	Campionamento ai sensi della norma UNI 10802 Frequenza: per ogni lotto Conservazione del campione: 5 anni, presso l'impianto (o sede legale)
<b>Denominazione EoW</b>	Inerti costruzione/demolizione Coccia
<b>Caratteristiche prodotto ottenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• standard ambientali: lettere d1) e d2), Allegato 1 al DM 152/2022</li> <li>• norme tecniche: lettera e), Allegato 1 al DM 152/2022</li> </ul> In caso di non idoneità degli standard tecnici si potrà procedere con un nuovo trattamento In caso di non idoneità degli standard ambientali il materiale è classificato come rifiuto con il codice EER 19.12.09 e va conferito presso terzi
<b>Durata massima stoccaggio Eow</b>	24 mesi
<b>Utilizzi previsti delle EoW</b>	Allegato 2 al DM 152/2022
<b>Lotto EoW</b>	Identificato con numerazione univoca. Volumetria massima: 1750 m <sup>3</sup> (875 ton)
<b>Dichiarazione di Conformità</b>	Compilazione della Dichiarazione di Conformità riportata in Allegato 2 Invio agli enti preposti (ARPAV e Provincia) Conservazione di una copia presso l'impianto (o sede legale)

## **Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto**

## Scheda di omologa del rifiuto

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di

\_\_\_\_\_

Della società

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Con sede in

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ CF

\_\_\_\_\_

Con unità locale di produzione del rifiuto in

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In qualità di produttore/detentore compila integralmente in tutte le sue parti la presente scheda di omologa e dichiara assumendosi ogni responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazione infedele quanto segue:

RIFIUTO CODICE EER

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

PROCESSO PRODUTTIVO CHE ORIGINA IL RIFIUTO

COMPONENTI DEL RIFIUTO

CHE IL RIFIUTO È **SPECIALE NON PERICOLOSO**

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

\_\_\_\_\_

inodore    odore pungente/irritante    odore sgradevole    odore di solvente    odore di fermentazione

STATO FISICO

solido polverulento    solido non polverulento    fangoso palabile    liquido    rifiuto a più fasi e/o con precipitato

ASPETTO ESTERIORE PER IL TRASPORTO

sfuso    in balle    big bags    pallet    fusti liquido    altro \_\_\_\_\_

TRASPORTO

in proprio    da terzi    F.LLI NEGRO SRL

Si esonera la società F.LLI NEGRO SRL da ogni e qualsiasi responsabilità nel caso in cui dovesse venire accertata, anche ad opera di terzi, ivi compresi gli organi della Pubblica Amministrazione e l'autorità giudiziaria, la difformità del rifiuto conferito rispetto a quanto dichiarato nel presente atto, con conseguente esclusiva responsabilità in capo al produttore/detentore del rifiuto il quale si impegna sin ora a tenere indenne e sollevata F.LLI NEGRO SRL da ogni e qualsiasi conseguenza dannosa, spesa o richiesta risarcitoria che dovesse venire avanzata nei confronti della stessa.

È obbligatorio allegare:

- 1) Documento di identità del dichiarante.
- 2) Verbale di campionamento e rapporto di prova<sup>nota</sup>.
- 3) Autorizzazioni ambientali in materia di rifiuti.
- 4) Iscrizione Albo Gestori Ambientali e ultimo rinnovo effettuato.

Nota: le analisi richieste per conferire nel nostro impianto sono le seguenti:

analisi di non pericolosità con idrocarburi e amianto, test di cessione (analisi sull'eluato ai sensi del paragrafo d.2, Allegato 1 al DM 152/2022), analisi sul tal quale secondo i limiti di cui alla Tabella 2, Allegato 1 al DM 152/2022

## **Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW**

### **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA, N. [•] DEL [•][•] [202•] PUBBLICATO IN [•]  
(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____
	(aaaa)

*(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)*

<b>Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto [•]</b>			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio	

#### **Il produttore dichiara che**

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:

\_\_\_\_\_

*(NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)*

- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della transizione ecologica, n. [•] del [•][•] [202•] pubblicato in [•];
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella Tabella 1:

Tabella 1

<i>Caratteristiche dell'aggregato recuperato</i>	
<b>Norme tecniche di conformità</b>	<b>Scopi specifici (Allegato 2)</b>
<input type="checkbox"/> UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 14227-1: Miscele legate con leganti idraulici - Specifiche - Parte 1: Miscele granulari legate con cemento per fondi e sottofondi stradali	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13139: Aggregati per malta	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13055: Aggregati leggeri;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)

<input type="checkbox"/> UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

li, \_\_\_\_\_  
(NOTA: indicare luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.